

# notiziario

# CAO

anno XXXI / numero 3 / luglio 2003

notiziario trimestrale in omaggio ai Soci del CLUB ALPINO OPERAIO  
CAO via Italia libera, 13 / 22100 Como Italia / telefono 031.263.121  
www.caocomo.it / e.mail posta@caocomo.it

la sede è aperta il martedì e il giovedì dalle ore 21

direttore responsabile Danilo Guerzoni  
grafica Lavori in Corso / Cavallasca (Co)  
stampa Tipografia Cappelletti / Como  
spedizione in abbonamento postale 70%

autorizzazione Tribunale di Como n. 237 del 30 marzo 1972

IN QUESTO NUMERO

1 *Relazione morale*

4 *Campeggissime*

6 *Il Coro in Francia*

7 *Chi nel Consiglio*

*Chi 30, chi 50*

*L'Agenda per i soci*

8 *Per posta*

*Clik!*

*Viva il Lego*

## Relazione morale

di Erio Molteni

### Cari Soci,

abbiamo già puntualizzato in occasione delle passate Assemblee Sociali annuali, come questo ritrovarci, può essere considerato come il momento più importante nella vita della nostra Associazione ed un'insostituibile occasione nella quale i soci possono esercitare attivamente il ruolo previsto dal nostro Statuto.

Il socio è la figura base di qualsiasi associazione che si fonda sul volontariato e così, anche per il CAO, nessun'attività può essere pensata senza la loro presenza concreta.

Specificatamente è durante l'Assemblea che il socio è chiamato a giocare un ruolo fondamentale per il proseguimento della vita del CAO, poiché oltre alla facoltà di rinnovare i propri rappresentanti all'interno del Consiglio Direttivo, può esprimere le proprie opinioni e critiche su quanto è stato fatto e formulare nuove

proposte per il futuro.

Ringrazio quindi, a nome del CAO, tutti i soci che hanno recepito l'importanza di quest'Assemblea ed hanno voluto essere presenti.

L'anno passato è stato caratterizzato come sempre da molteplici impegni organizzativi, ci piace ricordarlo, che sono stati realizzati grazie al lavoro volontario di soci e dirigenti che attivamente si sono prestati con grande passione, assumendosi oneri e responsabilità, al fine di condurre in porto con successo tutte le diverse iniziative.

E' noto che l'anno 2002 era stato dichiarato dall'Onu "Anno Internazionale delle Montagne" ed il CAO non ha fatto altro che continuare a perseguire l'oggetto sociale che da sempre si prefigge: la divulgazione della passione per la montagna nelle sue molteplici sfaccettature, nel rispetto della natura

segue a pagina 2

28 luglio  
22 agosto

30°  
CAM  
PEG  
GIO

Issime  
Val d'Aosta

a pagina 4

e credendo sempre con forza nei valori che la montagna ci trasmette, tra i quali l'amicizia, la solidarietà, l'aggregazione. Prima di procedere con i lavori e presentare, a nome del Consiglio Direttivo, la Relazione Morale, con profondo senso di gratitudine per tutto quello che hanno dato al CAO, ricordiamo con un breve silenzio, i soci scomparsi.

### Attività sociali

Il Programma dell'Attività Collettiva 2002 è stato presentato a gennaio, nel corso di una bellissima serata, alla quale è intervenuto come ospite il famoso alpinista francese Patrick Berhault, che ha lasciato in tutti noi presenti il ricordo di una personalissima capacità di coinvolgere il pubblico nelle proprie avventure, sorprendendoci con la sua simpatia e disponibilità.

Pensiamo poi che sia doveroso indicare, in modo riassuntivo, quanto è stato effettivamente realizzato per illustrare ai Soci il grande impegno profuso che, come sempre, ha visto coinvolte molte persone.

Sono state effettuate le seguenti attività specifiche:

7 gite escursionistiche con la presenza di 223 partecipanti e 14 accompagnatori, 7 gite scialpinistiche con la presenza di 109 partecipanti e 42 accompagnatori. 4 gite alpinistiche con la presenza di 57 partecipanti e 22 accompagnatori. Sono stati inoltre organizzati la ginnastica presciistica ed il corso di sci nordico.

La Festa della neve ed una gita sciistica, regolarmente programmate, sono state annullate per mancanza di neve, mentre grande successo hanno riscosso le settimane bianche di Panchià a gennaio ed Hintertux a marzo, con la presenza di oltre una settantina di persone.

Il Campeggio estivo a Forni di Sopra (UD) è stato frequentato da 40 soci e molti sforzi, anche economici, sono stati fatti per sostenere questa iniziativa che nel 2003 festeggerà il suo trentesimo anno di vita. In questa occasione ci preme ringraziare in modo particolare quel nucleo di soci che in tutti questi anni, con passione e sacrifici, hanno saputo mantenere viva questa attività.

A settembre la gita escursionistica di quattro giorni in Austria ha visto la presenza di una trentina di persone.

Le serate culturali sono proseguite con cadenza regolare ed, in alcuni casi, con una discreta partecipazione.

L'attività sociale si è poi felicemente conclusa, con la Festa Amici della Montagna, realizzata, come ormai avviene da qualche anno, presso la nostra Capanna e che ha visto la straordinaria presenza di ben 93 soci. Puntuale, come sempre, l'organizzazione della cucina e del servizio, con l'attiva partecipazione del Gruppo Alpinistico ed Escursionistico, insieme ad alcuni volontari.

### Sicurezza in montagna

Il CAO si è attivato per essere tra gli enti promotori del progetto "Sicuri sulla Neve" e "Sicuri in Ferrata", a cura del Soccorso Alpino Lombardo. Nel corso di due giornate dedicate alla prevenzione degli incidenti in montagna, la prima in marzo sulle piste della Valmalenco e la seconda in maggio sulla ferrata della Gröden, alcuni volontari hanno intervistato i diversi frequentatori della montagna per misurare il loro grado di conoscenza e di preparazione e diffondere nozioni e consigli per una maggior sicurezza.

### Corale

L'attività della corale è proseguita con il consueto impegno e con l'esibizione in diversi concerti durante tutto l'arco dell'anno. Dal 2002 la nostra corale è iscritta alla delegazione comasca dell'U.S.C.I., associazione nazionale che raggruppa a livello locale le diverse corali della provincia. In ottobre, il coro CAO, come sempre, si è esibito alla XVII Rassegna Corale Lariana.

### Gestione capanna

Nell'anno 2002, grazie alla capacità dei gestori, l'attività della capanna è proseguita regolarmente. Con la sistemazione di alcune camere, effettuata dai gestori stessi, è stata riavviata anche l'attività alberghiera.

Con l'impegno della società sono stati effettuati alcuni significativi lavori di manutenzione, tra le quali il taglio delle piante con relativa sistemazione della zona parcheggio. In molteplici occasioni abbiamo avuto modo di utilizzare la Capanna riscontrando sempre una più che cordiale collaborazione.

Ai gestori rivolgiamo l'augurio per un fe-

lice proseguimento del lavoro, soprattutto dopo la nascita del loro primogenito Tommaso.

### Comunicazione

Il nostro sito Internet [www.caocomo.it](http://www.caocomo.it) è sempre attivo ed aggiornato con puntualità: è ormai un consolidato punto di riferimento, al quale si è aggiunta la pagina dedicata alla corale.

Il Notiziario è stato pubblicato regolarmente ed ha impegnato notevolmente la redazione e tutti coloro che seguono le diverse fasi della sua creazione.

Il Libretto delle attività ha riscosso come sempre un notevole successo e rimane oggetto di grande apprezzamento non solo fra i soci.

E' proseguito il servizio di comunicazione alla stampa locale del calendario delle nostre attività. Ci sono stati dei miglioramenti riguardo alla precisione ed alla qualità dell'informazione, spesso carente in passato, ma ancora, in alcuni casi, non del tutto soddisfacente.

### Ferrata Gröden

La ferrata "Via del Centenario CAO" è stata riaperta, dopo i lavori di ristrutturazione, per il piacere di tutti gli appassionati. Le nuove attrezzature hanno contribuito a dare una nuova classificazione alla via, che, a detta degli alpinisti più esperti, può essere a pieno titolo nominata tra le più impegnative della Lombardia, considerando complessivamente il suo sviluppo, la lunghezza e le difficoltà tecniche.

### Tesseramento

Nel corso dell'anno 2002 i soci paganti sono stati 715 così suddivisi:

ordinari	415
sostenitori	158
familiari	142

Rispetto al 2001 la perdita è di 80 unità, pari al 10%.

La flessione registrata conferma una tendenza negativa che ci preoccupa costantemente e ci costringe ad alcune riflessioni.

Sicuramente i tempi che cambiano così rapidamente, le maggiori opportunità ed interessi offerti al singolo individuo rispetto al passato, il marcato individualismo che si nota maggiormente oggi in ogni aspetto della vita non giovano

all'associazionismo. Il fenomeno si riscontra anche in altre associazioni che vivono la costante perdita di soci e, cosa più grave, non registrano, se non in pochi casi, un netto ricambio generazionale.

Sono considerazioni che ormai si ripetono da diverse Assemblee e che purtroppo, nonostante gli sforzi di tutti, non modificano questa tendenza negativa.

L'impegno per cercare di arginare questo fenomeno richiede comunque la collaborazione di tutti i soci, affinché diffondano presso gli amici, la famiglia, i figli il legame affettivo ed il senso dell'appartenenza al CAO.

La figura del socio non deve necessariamente essere messa in relazione con chi, a fronte del pagamento di una quota, usufruisce unicamente ed aridamente di servizi, ma, al contrario, con chi contrae il titolo di parte attiva e vitale di un tessuto sociale che altrimenti non potrebbe esistere e perseguire le finalità per le quali è stato costituito.

### **Iniziativa scuole**

Nel 2002 è proseguita, come previsto, la collaborazione con la scuola media inferiore "Leopardi" di Como, al fine di diffondere tra gli alunni, nell'ambito di un progetto scolastico, la conoscenza del territorio lariano e della montagna in particolare. Nel mese di maggio, alcuni soci si sono impegnati nell'accompagnare un centinaio di ragazzi lungo i sentieri che da Brunate salgono alla capanna CAO, con l'intento di trasmettere loro la passione, l'interesse o almeno la curiosità per l'ambiente alpino, così vicino a noi ma, a quanto pare, non sufficientemente conosciuto ed apprezzato, soprattutto dai giovanissimi.

La Corale ha partecipato attivamente all'iniziativa e, proprio durante la sua esibizione, abbiamo con piacere percepito tra i ragazzi un'attenzione inaspettata.

E' stato gettato un piccolo seme e si spera che, tra quel numeroso gruppo di giovani, qualcuno sia rimasto colpito ed interessato.

### **Concorso fotografico**

Quale particolare iniziativa per l'Anno Internazionale delle Montagne abbiamo deliberato di partecipare all'organizzazione del "24° Concorso Fotografico

Nazionale per diapositive", indetto dal Foto Cine Club Cernobbio, ampliando in modo significativo il nostro tradizionale Concorso fotografico sulla montagna.

Benché, nel suo complesso, l'iniziativa sia stata apprezzata e ben riuscita, il risultato in termini di partecipazione ha registrato purtroppo una scarsa adesione tra i soci del CAO, al punto da sorprenderci per una così inspiegabile mancanza di iscritti; questo fatto ci ha obbligato a riflettere per cercare di capire quali motivazioni possano aver contribuito a tale fenomeno.

Altra iniziativa prevista nell'ambito delle celebrazioni per l'Anno Internazionale delle Montagne è stata quella relativa alla partecipazione della corale alla "Città dei Balocchi", in dicembre.

### **Sottoscrizione Madre Edy**

Nel corso del passato esercizio, due famiglie di soci, l'una in occasione di una tragica circostanza, la perdita della figlia, e l'altra in occasione della nascita del primogenito, hanno promosso l'iniziativa di sollecitare familiari ed amici ad effettuare una donazione a favore di Madre Edy che da tantissimi anni opera in Perù e che già il CAO aveva aiutato in altre occasioni.

E' stata un' iniziativa particolarmente significativa, che merita di essere segnalata ai Soci e che ha consentito di trasferire quattromila dollari a favore dei diseredati assistiti da Madre Edy.

### **Raccolta fondi**

Nel corso del 2002 abbiamo organizzato due raccolte fondi: una in occasione della Settimana bianca di Hintertux ed una in occasione della Festa Amici della Montagna. In entrambi i casi i soci hanno risposto in modo generoso alla richiesta del CAO ed hanno aderito con entusiasmo, permettendo la raccolta di euro 3.700,00.=, registrati in apposita voce di Bilancio, che hanno consentito alla società di portare avanti i suoi programmi, garantendo la copertura dei costi.

### **Rinnovo cariche sociali**

Questa Assemblea dovrà procedere all'elezione di sei Consiglieri, la cui carica è scaduta per decorso biennio, e la sostituzione di coloro che non ripresentano la propria candidatura.

Quest'anno dobbiamo registrare la rinun-

cia alla candidatura di Consigliere da parte dell'amico Gigi Prunotto, che ha manifestato al Consiglio Direttivo l'intenzione di non voler più ricoprire questa carica istituzionale, poiché non più in grado di essere presente con continuità. Continuerà comunque a collaborare con il CAO attraverso il Gruppo Alpinistico, di cui continua a far parte.

A malincuore abbiamo dovuto prendere atto della sua irrevocabile decisione e in questa occasione non possiamo fare altro che trasmettergli tutto l'affetto e la gratitudine che merita per tutto quello che ha fatto in tanti anni di collaborazione.

Consigliere dal 1982 e responsabile del Gruppo Alpinistico dal 1985, Prunotto ha rappresentato un punto di riferimento per i soci e gli altri membri del Gruppo; una figura chiave per lo svolgimento delle nostre attività, dalla gestione del Campeggio al Concorso Fotografico, nonché una presenza assidua in sede e in tante altre occasioni dove non ha mai fatto mancare il suo apporto.

Un grazie veramente di cuore per quanto ha dato al CAO e per quanto, ci auguriamo, vorrà continuare a dare nei limiti delle sue attuali possibilità.

### **Attività 2003**

Relativamente ai primi mesi del 2003, dobbiamo ricordare l'inserimento a titolo sperimentale di una nuova attività, l'escursionismo invernale con le racchette da neve, che sarà sicuramente sviluppata nel prossimo anno. Le prime gite in programma si sono svolte regolarmente ed hanno ottenuto consensi tra i soci, così come le settimane bianche e la scuola di fondo. Le gite escursionistiche sono iniziate registrando un grosso successo in termini di partecipazione e ci auguriamo che possano continuare ad incontrare il favore degli appassionati.

### **Conclusioni**

Signori Soci, il Consiglio Direttivo si augura che quanto realizzato nel 2002 possa raccogliere il vostro consenso e auspica una sempre maggiore partecipazione al fine di poter garantire una ripresa in termini di idee e di attività. Ritenendovi poi d'accordo sulle modalità con le quali si è provveduto alla redazione della presente Relazione e del Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2002, che di seguito sarà presentato, V'invitiamo ad approvarli.

# Issime un campeggio superlativo

di Diego Cappelletti

Ritorna l'emozione con il 30° campeggio che il CAO organizza per i propri Soci, che, con tende e caravan, passeranno bellissime vacanze ad Issime o Eischeime nel dialetto Walser più antico "il Töitschu", ancora parlato dagli abitanti della piccola località a 953 m. di quota, a metà della valle del Lys, ai piedi del gruppo del Rosa. Svariate le possibilità escursionistiche nei valloni di san Grato, Stolen e Tourissun, adatte a chi vuol fare "solo quattro passi", oppure "solo otto" (leggere almeno mille metri di dislivello). La quota massima raggiungibile ad Issime è la vetta del mont Nery a m. 3071. Mountain-bike e gite di carattere storico-culturale che certamente non mancano in val d'Aosta ed itinerari nella riserva naturale Mont Mars, completano la proposta anti-stress, non dimenticando fontine, fondute, teteun, assiette, carbonade, grolle varie e, per i più sedentari, la "belote". La località dispone di bar, negozi alimentari, ferramenta-tabaccheria, tavola calda, farmacia, sportello bancomat, azienda agricola con vendita diretta di prodotti, tennis, gioco bocce, aree pic-nic, parco giochi, Walser Stadium. Mercato il martedì (15 bancarelle) ed il venerdì a Gaby (18 bancarelle). Vi aspettiamo numerosi per festeggiare degnamente i primi trent'anni del campeggio CAO.

La valle del Lys (o di Gressoney) è la prima che s'incontra sulla destra, procedendo da Milano verso l'Alta Valle. La primitiva strada delle Gallie non passava per Pont-Saint Martin, ma s'innalzava sul fianco sinistro della valle della Dora, scavalcava Pont ed arrivava a Perloz per poi ridiscendere verso il fondovalle, oltre Arnad. Tutto questo perché i Romani volevano evitare le piene della Dora ed eventuali attacchi nemici lungo le strettoie. In questa vallata sorsero in quota numerosi villaggi. Perloz, a 661 m s.l.m., è famosa per la parrocchiale di San Salvatore che risale al XII sec. ma soprattutto per l'annuale e tradizionale festa del pane nero, che avviene la penultima domenica di luglio, e per la "batailla de tchevre" (combattimento di capre), che si svolge

in novembre. Lillianes (655 m) vanta il ponte medievale e la chiesa di San Rocco, con il campanile quattrocentesco in pietra. A pochi km, Fontainemore (760 m), circondata da boschi, possiede un bel ponte (medievale), e la seicentesca parrocchiale di Sant'Antonio ricostruita sulle rovine della precedente chiesa del XV sec. A 953 m s.l.m., poco dopo questo villaggio e l'orrido di Guillemore, si arriva alla bellissima **Issime**, graziosa località di villeggiatura già nota ai Romani, dove, nella piazza all'inizio del paese, sorge il municipio davanti al quale è collocato lo stallo ligneo del giudice baronale (XVI sec.). A destra, la parrocchiale di San Giacomo, con campanile dal tetto a cipolla, la cui facciata porta un grandioso affresco del Giudizio Universale, l'altare maggiore in stile barocco ed il museo d'arte sacra con statue di notevole pregio risalenti al '400.

**Issime**, in estate, offre una vasta scelta di passeggiate (nel vallone di San Grato, quota 1667, che la leggenda ricorda essere stato popolato da ben 6666 demoni; a tale proposito fu addirittura intentato un processo al diavolo; le streghe abitavano al Plan di Soursiere), escursioni nei valloni laterali ricchi di splendidi laghi e cascate, in montagna (tre tremila si salgono ad Issime) ed il gruppo del Monte Rosa è lì, a portata di...piede. Di particolare interesse sono: le numerose cappelle esistenti nelle frazioni o sparse per le vallate laterali, le sue caratteristiche abitazioni rustiche ed il *trentesimo campeggio che il CAO (Club Alpino Operaio di Como) terrà dal 28 luglio al 22 agosto 2003.*

## La storia

Pare che questa località fosse uno dei primi centri abitati dai Walser, il cui nome significa "Vallesani" cioè provenienti dal Vallese. Erano popolazioni d'origine sveva, che nel 13° secolo, si stabilirono definitivamente in questa vallata, dai piedi del Monte Rosa sino ad Issime e nei valloni di San Grato e Bùrinni, portando una ricca cultura ed il caratteristico idioma tedesco. Splendidi i costumi femminili, comprendenti una preziosa cuffia in



filigrana d'oro (a Gressoney) ed in pizzo pieghettato ornato di fiori di campo (ad Issime). Nel medioevo il comune di Issime fu feudo dei Vallaise, dai quali ottenne dei privilegi in campo amministrativo e nell'esercizio della giustizia, ed ebbe per lungo tempo giurisdizione su entrambi i comuni di Gressoney e Gaby. Fino al 18° secolo fu retto da 3 sindaci scelti tra i capi famiglia più illustri, uno per la piana inferiore (l'attuale capoluogo ed il fondo valle), un'altro per la montagna dei valloni di San Grato e di Bùrinni ed un terzo per la piana superiore, ora territorio di Gaby. L'ultimo avvenimento di una certa rilevanza per la vita del paese è la divisione da Gaby nel 1952. A Gaby, ridente località evocata dal Carducci che nel lontano 1895 compose il carne "l'ostessa di Gaby", si parla invece un patois franco-provenzale. Risalendo la spettacolare strada si giunge a

Gressoney Saint-Jean, quota 1385 m. La sua fondazione pare risalga al XIII sec. ad opera di pastori del Vallese inviati dal Vescovo di Sion, con l'intento di assicurarsi il possesso della zona. Vanta un'affermata attività tradizionale d'intaglio del legno. Da visitare la parrocchiale di San Giovanni, con l'annesso museo. Notevole il castel Savoia, già residenza estiva della regina Margherita e l'Alpenfauna Museum (collezione di trofei di caccia e d'armi antiche dei Baroni Bec Peccoz). Questa località è il punto di partenza di una serie di belle traversate escursionistiche. Ricordiamo il colle della Ranzola per arrivare a Brusson, il colle di Pinter per arrivare a Champoluc, il colle Valdobbia per giungere a Riva Valdobbia, il colle di Loo per Rossa, e quello di Loozoney o Mologna Grande per Piedicavallo. A 1624 m. Gressoney-la-Trinité, stazione alpina di fama consolidata.

### La chiesa

La chiesa parrocchiale di San Giacomo è, secondo la tradizione, di fondazione molto antica; alcuni la collocano addirittura nel VI sec., ma per trovare il primo documento sicuro in cui è citata dobbiamo arrivare alla Bolla di Papa Lucio III del 1184. L'area della parrocchia originaria comprendeva tutta la valle superiore del Lys, infatti la parrocchia di Gressoney St. Jean divenne autonoma nel 1660, mentre quella di Gaby si divise da quella di Issime solo nel 1786. La chiesa di Issime ha uno dei suoi attuali elementi di maggior pregio nell'eccezionale facciata dipinta negli ultimi anni del XVII sec., ma anche la chiesa precedente al 1683 doveva presentare in facciata un Giudizio Universale affrescato dai fratelli D'Enrico nel XVI sec. Questo ha provocato alcune confusioni sull'attribuzione degli affreschi che sono sicuramente posteriori alla ricostruzione della chiesa come testimonia la convenzione stipulata il 2 febbraio 1698 con il pittore Francesco Biondi. Per raffigurare sulla facciata il Giudizio Universale l'artista ricevette 240 lire e lavorò per 16 mesi. La porta principale, in legno intagliato, è della fine del '600.

A delimitazione del sagrato sorge una struttura articolata in quindici grandi nicchie decorate da affreschi.

Tali oratori furono terminati nel 1755 quando fu chiamato il pittore Antonio Facio di Valprato in Val Soana. Il prezzo pattuito fu di 230 lire ma i colori erano a carico dell'artista. Il campanile subì nei secoli due sopraelevazioni, anche se la sua base risale probabilmente al XII o XIII sec. La prima ricostruzione avvenne nel 1568 a opera di Anthoine de Goyet, un Issimese residente a Fontainemore, omonimo e forse discendente del mastro muratore operante in valle a cavallo tra

'400 e '500. L'interno presenta un presbiterio quadrato ed un'aula divisa in tre navate da sei colonne monolitiche in pietra locale. La chiesa, anche se realizzata alla fine del XVII sec., presenta linee molto sobrie ed eleganti, piuttosto lontane dai virtuosismi barocchi. La veste attuale è frutto di un impegnativo intervento di restauro, terminato nel 1984, che ha rinnovato l'aspetto interno. L'arredo di maggior pregio è il magnifico altare maggiore del 1698 ad opera dei fratelli Giovanni e Giuseppe Girardo (o Gilardo), valesiani. Il contratto prevedeva che il lavoro fosse portato a termine entro il maggio del 1700 ed un compenso di 1600 lire alle quali si aggiungevano "quattro ruote di formaggio". L'altare è uno dei più monumentali della Valle d'Aosta; in legno intagliato e dorato presenta 182 statue di santi, angeli e cherubini, unite ad elementi architettonici e fregi. Gli stessi fratelli Girardo realizzarono, nel 1702, anche l'arco trionfale. Si tratta di una grande trave posta all'inizio del presbiterio e decorata da un festone ligneo con due cherubini che reggono un cartiglio. Altro arredo ligneo di notevole importanza è il pulpito realizzato in legno di noce e risalente ai primi anni del XVIII sec. È un'opera di eccellente fattura formata da pannelli intagliati raffiguranti gli Evangelisti, San Pietro, la barca di S. Pietro e la Natività, divisi da cherubini e decorazioni.

### Le cappelle

Molte delle cappelle esistenti nelle frazioni di Issime o sparse per le vallate laterali sono state realizzate o ricostruite per volontà degli stessi abitanti della zona che hanno nei secoli lasciato somme di denaro e terreni per permettere l'erezione e la manutenzione di questi edifici.

La cappella della Madonna delle Nevi, che sorge a quota 2008 al fondo del Vallone di San Grato, fu voluta come ex-voto dai fratelli Chouquer scampati ad una valanga. Venne consacrata nel 1667 e conserva sull'altare sei tavole dipinte del XVIII secolo ed una Madonna con bambino, in legno, della stessa epoca. All'inizio dello stesso vallone, in località Chröz sorge la cappella di San Grato. Questo edificio fu luogo di aggregazione della popolazione Issimese che viveva nel Tiers de la Montagne, una delle tre parti in cui fu diviso il territorio di Issime a partire dall'inizio del '700. La sua esistenza è documentata dal principio del XVII sec.: è infatti menzionata nel "processo al diavolo" redatto nel 1601. La costruzione attuale risale ai primi anni del '700 e fu realizzata da Pierre Christillin, mastro muratore, con il concorso di ogni famiglia del Tiers de la Montagne che fornì una giornata di lavoro. All'interno sono degni di nota l'architrave con statue lignee del-

la Madonna e di San Grato e l'altare in legno dipinto e dorato del XVII sec.

Un altro edificio legato al "Processo del diavolo" è la cappella di Santa Margherita che sorge nella frazione Buart. L'edificio fu ricostruito nel 1740 e conserva un altare ligneo con colonne tortili. Vicino alla cappella una fontana presenta una vasca in pietra datata 1593.

Nella frazione Bioley sorge la cappella di San Nicola, le cui origini sembrano risalire al XV sec. anche se l'attuale costruzione è del 1621. La cappella della Presentazione di Maria al tempio si trova nella frazione Tschentschiri e sorse su un terreno donato da alcuni membri della famiglia Consol nel 1653.

Da un lascito testamentario nasce anche la cappella della Visitazione, nella frazione Rickard. Giovanni Gal, ultimo discendente di questo nome, impose alle quattro figlie, nel testamento, di costruire l'edificio che fu terminato nel 1837. La cappella di San Luigi si trova nella frazione Rickurt e fu benedetta nel 1666 come ricorda un'iscrizione in facciata. Anche la cappella di San Giuseppe della frazione Preit, nasce nel '600. La frazione Sengle possiede la piccola cappella della Madonna di Loreto costruita nel 1682 e restaurata nel 1729, mentre in frazione Proa sorge la chiesetta di San Valentino. Quest'ultima è di antiche origini, ma fu ricostruita interamente nel 1898 in uno stile goticheggiante.

Un piccolo oratorio, poco più di un pilone votivo, sorge anche in frazione Riva.

Il più recente tra gli edifici di culto di Issime è il santuario della SS. Agonia, alla Grotta del Gründji, curioso edificio costruito nel 1915 per chiedere la protezione degli Issimesi al fronte; l'oratorio imita una grotta naturale, e dall'esterno lascia vedere solo la facciata costruita in pietra.

## Come arrivare

### Autostrada

A5 km. 14 (uscita Pont-Saint-Martin) SS 26 fino a Pont-Saint-Martin, quindi bivio sulla SR 44 della valle del Lys. Da Como km. 190 ca.

### Treno

stazione di Pont-Saint-Martin a 14 km. linea Aosta-Chivasso-Torino  
Autolinee:  
linea Pont-Saint-Martin-Gressoney (VITA)

### Aeroporto

Aosta, km. 66

### Informazioni

Sede CAO il martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23, tel. 031.263.121

[www.caocomo.it](http://www.caocomo.it)

[www.prolocoissime.it](http://www.prolocoissime.it)

[www.walserland.org/comuni/issime](http://www.walserland.org/comuni/issime)

[www.regione.vda.it/turismo](http://www.regione.vda.it/turismo)

# Il Coro alla conquista della Francia

a cura di Mario Pollini

notiziario CAO

6

## Vieux-Charmont: Due corali al diapason

Con il Coro Alpino (Coro CAO di Como) Sono una quarantina sotto la direzione di Nicola Franchi e si chiama coro alpino operaio di Como formato da un gruppo di amici appassionati di montagne e di canti, tra loro un parente di Annie di Vieux-Charmont.

Annie ha parlato di loro con i suoi conoscenti, ecco i due cori.

Saranno senz'altro ben accolti perché numerosi cittadini di Vieux-Charmont sono di origine italiana, e soprattutto di S. Bartolomeo V.C. ormai trasferiti nella nostra regione da parecchi anni.

Sabato 29 Marzo alle ore 20.30 il coro "La Campe-Note" interpreterà una liturgia ortodossa slava, un notturno su musica di Mozart, una canzone popolare della Svizzera Italiana per far piacere ai loro amici, ed ancora canti di Jean Ferrat e l'inno alla notte di Rameau.

Il coro Alpino di Como (Coro CAO) canterà invece Belle rose du printemps, E canterà, Signore delle cime, Le vieux chalet e tante altre.

## Da Vieux-Charmont a Como: Un concerto senza false note.

Una notevole prestazione.

Due corali eccezionali per un concerto eccezionale nella chiesa di Saint Justin a Vieux-Charmont.

La Corale del Club Alpino Operaio di Como, invitata dalla corale "La Campe-Note" di Vieux-Charmont, ha presentato un programma vario, apprezzato da un pubblico numeroso.

La corale "La Campe-Note" diretta da Nicole Clavarie ha iniziato il concerto con un repertorio polivalente: Prevert, Mozart, Rameau, Ferrat, canti popolari della Svizzera Italiana ed un pot-pourri di canzoni Francesi composto da Daniel Zemp che metteva fine alla prima parte.

In seconda parte, posto alla corale Italiana, una corale di soli uomini transalpini costituita da un gruppo di amici appassionati di montagna e di canti, ha presentato un repertorio di canti popolari, canzoni montanare e del Friuli, guidati dal Maestro Nicola Franchi; questo coro di un eccellente livello artistico e di una grande personalità, ha conquistato i "Charmontesi" e i loro amici coristi del coro "La Campe-Note".

## Passaporto musicale per l'Italia

E' stata una serata musicale eccezionale che ha avuto luogo sabato sera nella chiesa di Saint Justin.

Due corali, "La Campe-Note" charmontese e la corale del "Club Alpino Operaio" di Como hanno fatto vibrare molti cuori.

La musica che ci avvicina.

Noël Janin, presidente della corale "La Campe-Note" ha avuto il piacere di accogliere un numeroso pubblico composto di charmontesi, ma anche da melomani venuti da altri comuni vicini, quest'assemblea composta da molte famiglie d'origine Italiana.

La musica che avvicina, che stabilisce la comunicazione, non ha frontiere, ed è con la stessa foga che le due corali hanno presentato il loro concerto.

Due corali che facevano conoscenza, dirette entrambi da due giovani musicisti di talento, Nicole Clavarie per "La Campe-Note" e Nicola Franchi per il club transalpino; tutti e due dirigendo il loro gruppo con la stessa eleganza dei gesti.

Di concerto in concerto "La Campe-Note" progredisce e prende sicurezza, allarga il suo repertorio cambiando le sfumature per passare a suo agio da un canto liturgico ortodosso alla Notte di Rameau, Kumbaja o il pot-pourri di canzoni Francesi.

In onore della corale invitata, il canto "Vien sulla Barchetta" è stato molto applaudito, suscitando agli spettatori un momento di grande felicità.

In cambio il Coro CAO ha interpretato "Le Vieux chalet" in francese dandoci un momento d'intensa emozione.

Cosa dire di questo coro di uomini dalla voce forte e grave che ha eseguito con maestria il proprio repertorio di canti di montagna, i quali hanno portato un soffio della loro bella regione, conquistando così i charmontesi e gli amici de "La Campe-Note".

L'invito è già lanciato, nel 2004 "La Campe-Note" passerà la frontiera per cantare con i suoi amici del Coro CAO, continuando così gli scambi culturali per coristi che condividono la stessa passione.

Il giorno seguente i coristi, tutti assieme, hanno trascorso la giornata visitando il castello di Montbeillard e pranzando insieme.



Articolo tratto da "LE PAYS" del 27 Marzo 2003

Articolo tratto da "L'Est Republicain" del 16 Aprile 2003

Articolo tratto da "LE PAYS" del 1° Aprile 2003

## Rinnovo cariche

Il Consiglio Direttivo del CAO per l'anno 2003 risulta così composto:

### Presidente

*Erio Molteni* Capanna  
Serate culturali

### Vicepresidente

*Massimo Miccio*

### Segretario

*Paola Spadina*

### Consiglieri

*Angelo Balestrini*

*Francesco Bianchi Fetuccia*

*Andrea Bocci* Notiziario

*Diego Cappelletti* Biblioteca

*Giorgio Galvani* Sito web

*Giuseppe Meroni* Campeggio

Materiali

*Mario Pollini* Corale

*Ornello Pozzi* Gruppo escursionistico

*Sergio Ronchetti*

*Antonio Signoriello* Gruppo alpinistico

### Revisore dei conti

*Ezio Righetti*

*Adriano Tagliabue*

### Altri incarichi

*De Col Pietro* Rapporti FIS

Sci alpino

*Guerzoni Danilo* Comunicazioni

## Soci Cinquantennali e trentennali

**Roberto Banfi**

**Nuccia Giacomel Bocci**

**Roberto Cocconcelli**

**Giuseppe Comi**

**Emilio Fasola**

**Gisella Oliverio Monteverdi**

**Alda Bernasconi Salvarezza**

**Fernanda Valli Tettamanti**

**Giovanni Avedano**

**Mariuccia Avedano**

**Sandro Arzani**

**Danilo Comi**

**Monica Comi**

**Stefano Figini**

**Giovanni Guffanti**

**Bianca Burlon Indrizzo**

**Mario Larghi**

**Viviana Minoletti**

**Giorgio Mondelli**

**Gabriele Moreschi**

**Giuseppe Proserpio**

**Adriano Pusterla**

**Monica Pusterla**

**Aldemaro Venelli**

**Antonella Venelli**

**Massimo Venelli**

# L'agenda per i soci

**12 e 13 luglio escursionismo**

CAO-CAI giro Monviso

**19 e 20 alpinismo**

Cima di Jazzi m3804

**28 luglio-22 agosto campeggio**

30° Issime (AO), Monte Rosa

**11/14 settembre escursionismo**

Austria

Per il 2003 il CAO ha programmato una gita in Austria e più precisamente in Tirolo al confine con le Alpi Bavaresi. Un gruppo di esploratori del CAO si è recato sul posto per verificare la potenzialità di questa regione che in effetti è di una straordinaria bellezza per le montagne circostanti, per le vallate, per i laghi, ingredienti per alcune invidiabili passeggiate.

Tra l'altro, in quelle località, trascorreva le vacanze l'imperatore Ludwig II, il quale ha lasciato a noi posteri, tracce del suo passaggio come i castelli di Neuschwanstein e di Linderhof, stupendi per la loro bellezza e meta di una nostra visita. Ma il tuffo nella cultura non si ferma a questi due castelli: ad Oberammergau è possibile visitare il museo della "Passione", Sacra rappresentazione della Passione di Nostro Signore (che viene rappresentata in Agosto) ma è possibile ammirarne i costumi.

V'è poi la basilica di Ettal ed infine la stupenda cittadina di Garmisch. C'è n'è quindi per tutti i gusti e pertanto, avendo già studiato gli itinerari delle escursioni, le nostre giornate verranno programmate secondo le disponibilità meteorologiche. Il nostro albergo è stato prenotato ad Erwald ai piedi dello Zugspitze, la più alta montagna della zona, emblema di potenza e su di esso si potrà salire con la funivia. Com'è nella tradizione si partirà alle ore 6 di giovedì 11 settembre in p.le Giulio Cesare, si attraverserà la Svizzera fino a Vaduz, poi a Feldkirche, l'incontro con l'Austria e quindi, attraversato il Voralberg, si entrerà in Tirolo attraverso la vallata di Lech per giungere ad Erwald. Il rientro è previsto per la serata di domenica 14 settembre.

Attendiamo ora le vostre prenotazioni.

*Nelle immagini un momento della premiazione e i nuovi diplomi*



**14 settembre escursionismo**

San Fedelino

**16 settembre proiezione diapositive**

I soci si raccontano - Seconda puntata

**20 e 21 settembre alpinismo**

Pizzo Emet m3210

**27 settembre proiezione diapositive**

Rivediamo il campeggio

Oratorio di Lora

## Menta Competition Internationale

Dal 13 al 16 marzo la 18° Pierra Menta Competition Internationale de Ski-Alpinisme nella Francia alpina. Presente l'élite europea per quattro giorni di scialpinismo densi di sudore, di emozioni e di amichevole fraternità.

Partenze antelucane a ritmo assassino per superare tra i 2000 e i 2500 metri al giorno.

Su e giù come i bambini dagli scivoli di un parco giochi: salite per ripidi canalini e lunghe creste aguzze, sciate su pareti scoscese e contorte vallette con i quadricipiti infuocati.

Sulla vetta tifo calcistico, a valle apprezzatissimi massaggi.

Sante Armuzzi alla sua quarta edizione dimostra che avere 58 anni sulle spalle aumenta l'intima soddisfazione ma non cala la resa, anzi.

## Trofeo Mezzalama 2003

Post edizione 2001: il dubbio di voler proprio affrontare il percorso di allenamento per essere pronto all'evento e non da freno ai compagni di squadra i giorni prima della gara: il dubbio di non essere all'altezza dell'evento nonostante gli sforzi prodigati Il giorno prima della gara: il dubbio, quasi matematica certezza, di essere nel 20 % che sarà escluso d'ufficio al primo controllo orario; novità inventata dall'organizzatore a causa dell'iscrizione di ben 244 squadre per un totale di oltre 700 partecipanti.

3 maggio 2003 la gara: non c'è spazio per dubbi; partiamo sopra il nostro ritmo e dopo un'ora ci dicono che siamo 90°!

Aria e luce di alta quota, vento da gelare orecchie e mani di chi non poteva perdere i secondi per coprirsi. Pensieri rallentati, diapositive sensoriali che si fissano nel cervello. 7 ore e 46 minuti per sorvolare il gruppo del Monte Rosa.

Dubbio: al 2005?

Squadra SURSUM CORDA:

Sante Armuzzi

Mauro Frigerio

Andrea Noseda.

Ciao

Andrea Noseda

## Clik!!!... Obiettivi sulle vacanze

di Antonio Signoriello

Questo piccolo spazio è dedicato a tutti i vacanzieri, a tutti gli appassionati di fotografia e non, che pensano di poter "fermare" quell'attimo, quella scena o quel momento particolare con un semplice "clik".

Il viaggio, la vacanza e la fotografia sono in sintonia tra loro. Sono veramente molte le immagini che si susseguono nelle belle esperienze delle vacanze, dove fotografare richiede una quantità di tempo, di pazienza e anche fatica, che a volte sembra proprio eccessiva per una zaino già troppo pesante.

In ogni caso, quello che può servire ad ognuno di noi è piuttosto usare agevolmente la macchina fotografica con un semplice "clik", per esprimere le proprie sensazioni e la propria creatività. Per fissare nel tempo ricordi ed emozioni e condividerli con altri.

Scegliere le migliori, che a volte si ottengono anche casualmente, e presentarle al concorso fotografico del CAO. . . . .

PARTECIPATE . . . questa volta vi aspetto numerosi, proprio numerosi con le vostre immagini, con tanta voglia e l'ambizione di essere il "vincente" ma . . . soprattutto con la gioia di essere uno dei tanti dove l'importante è . . . PARTECIPARE!!!

. . . . . non mi resta che augurarvi buone vacanze con innumerevoli . . . clik!!!

## Tanti bimbi ai Monti di Lego!

Domenica 25 maggio finalmente i bambini del CAO e non in gita, sulle colline sopra Locarno in un posto imboscato e incantato.

Purtroppo le montagne non sono fatte di Lego ma un bellissimo prato, il laghetto con i pesci rossi, le stupende casette, il rifugio, la chiesetta e i giochi creavano un clima da favola e relax. Insomma un classico posto alla "Svizzera".

I piccoli nello zainetto, i grandi con lo zainetto, i grandi grandi con lo zainone (anche se alcuni volevano stare anche loro nello zainetto) e i futuri bimbi nel pancione di mamma Fiamma e Donata. Tutti hanno camminato per circa un'oretta in un bel bosco ombreggiato ed alla fine lo sforzo è stato premiato da un bel prato dove tutti hanno giocato, si sono divertiti e rilassati. Ed i commenti a fine gita sono stati tutti favorevoli. Approfitto di questo spazio per trascrivere un piccolo pensiero da parte di un bambino di 7 anni (Alessandro) che ha partecipato con tutta la famiglia.

"Abbiamo camminato per un'ora e alla fine siamo arrivati in cima al monte dei Lego; e lì abbiamo fatto un pic-nic e c'era un laghetto e dentro c'erano dei girini".

La gita ha visto la partecipazione di ben 29 bambini di età mista, in totale con genitori, nonni ecc. ecc. ci sono state circa 80 adesioni. Il prossimo appuntamento è previsto per domenica 7 settembre. Vi aspettiamo numerosi !!!

Ciao a tutti.

PS: per informazioni rivolgersi in sede e speriamo che il tempo ci assista come questa volta.



Grandi, piccoli e piccolissimi